



Il Sindaco

Prot. 32332/2018

**COMUNE DI CREMA**  
*Provincia di Cremona*  
**UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO**

Crema, 20 Luglio 2018

**All'attenzione**

Assessore al Welfare Regione Lombardia  
Avv. Giulio Gallera  
Alla Direzione Generale dell'ATS Val  
Padana, Dott Salvatore Mannino  
Alla Conferenza dei Sindaci  
Al Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

Egregi Signori,

i Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Crema, in concerto con l'ASST di Crema, pongono all'attenzione di tutti i colleghi Sindaci dell'ATS Val Padana la questione relativa all'attuazione dell'art. 7 bis della L.R. 23/2015 che sancisce come "I distretti della ATS con la direzione sociosanitaria delle ASST assicurano che le ASST e i soggetti erogatori del Sistema Sanitario Lombardo abbiano risorse sufficienti per garantire l'omogeneità all'erogazione delle prestazioni distrettuali".

In riferimento a questo articolo, richiamando nuovamente la ben nota situazione di squilibrio esistente sul territorio, riteniamo che la sfida dell'omogeneità delle prestazioni debba essere una priorità dell'ATS Val Padana e di tutti i Sindaci dei comuni che la compongono.

L'omogeneità delle prestazioni è sul piano politico premessa fondante la promozione della tutela dei diritti dei nostri cittadini al di là del luogo di residenza.

L'omogeneità delle prestazioni è condizione di base per promuovere pari opportunità di accesso ai servizi e alle risposte reali per i bisogni delle persone.

L'omogeneità delle prestazioni è criterio di equità e condizione necessaria per garantire servizi di qualità fortemente radicati sul territorio.

Il punto di partenza dal quale ci vogliamo muovere non è quindi una sterile rivendicazione di un distretto (Crema) a scapito degli altri due (Cremona e Mantova). Non riteniamo neppure che il tutto si debba ridurre in un "contenzioso" tra Crema e l'ATS Val Padana.

La sfida che poniamo a tutti i sindaci del territorio dell'ATS Val Padana è quella di ricercare insieme una strategia per l'omogeneità che ci coinvolga tutti, che ci veda tutti impegnati per la ricerca di una soluzione di qualità per i nostri cittadini.

La strategia presuppone una chiara lettura della situazione attuale al fine di porre in luce le positività e le criticità dei tre distretti evidenziandone i bisogni e le risposte ad oggi strutturati e disponibili.

A partire dalla conoscenza reale dei bisogni e delle potenzialità dei nostri territori si potranno poi agire delle scelte che giustificano e danno valore ad un graduale processo di cambiamento. Cambiamento che non deve essere vissuto a priori come una penalizzazione di alcuni a favore di

altri, ma come processo di valorizzazione delle eccellenze, di ottimizzazione delle risorse, di riconoscimento delle caratteristiche e delle potenzialità di un territorio.

Rimanere bloccati in uno status quo immutabile da anni, determinato da regole regionali che riconoscono solo la produzione storica, è mortificante, anacronistico e inefficace per tutti, non solo per chi oggi si vede più penalizzato di altri.

Nella recente Assemblea dei Sindaci del 30 giugno scorso per l'approvazione del Piano di Zona 2018-2020 è intervenuto a Crema il Direttore Generale dell'ATS Val Padana, il Dott. Salvatore Mannino.

In quell'occasione abbiamo condiviso la necessità di sviluppare un piano operativo che, attraverso azioni concrete, possa portare ad avviare un percorso di analisi e di graduale cambiamento della situazione attuale. Oggi portiamo la proposta all'attenzione di tutti i sindaci dei distretti di Cremona e Mantova, perché siamo sempre più convinti che la ricerca di un assetto omogeneo di servizi e adeguate opportunità per i cittadini sia una priorità di tutti.

Se come territorio intero, se come sindaci dei comuni dell'ATS Val Padana, riusciremo a delineare alcune piste di lavoro concreto, frutto di una lettura condivisa, allora potremmo agire un'azione politica nei confronti di Regione Lombardia affinché riconosca alla nostra ATS qualche margine di autonomia operativa rispetto all'allocazione delle risorse a sostegno di azioni determinate in modo reale dal confronto con il territorio.

Alla luce di quanto esposto si chiede alla Conferenza dei Sindaci di assumere una linea di indirizzo per posizionare il tema dell'omogeneità come una delle questioni prioritarie da affrontare alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva e di dare mandato all'ATS per la costruzione di un percorso operativo da sottoporre alla valutazione del Consiglio di rappresentanza dei sindaci in tempi celeri.

A dimostrazione della volontà di percorrere ogni possibile via per dare risposta ai bisogni delle persone, come proposta progettuale concreta si allega alla presente, con l'auspicio di poterne vedere l'attuazione, il documento tecnico dettagliato redatto da ASST Crema e condiviso con l'assemblea distrettuale inerente al PROGETTO PER LA ATTIVAZIONE DI POSTI SPERIMENTALI DI DEGENZA DI COMUNITA' O POLIVALENTI AD ALTA ROTAZIONE O SUB ACUTI PRESSO LE UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE DI RSA O CURE INTERMEDIE DELL' AMBITO TERRITORIALE DELLA ASST DI CREMA.

In secondo luogo si chiede alla Conferenza dei Sindaci di promuovere, attraverso ATS, una nuova fase di dialogo e confronto strutturato con Regione Lombardia, articolato sia sul piano politico che sul piano tecnico, affinché Regione stessa sia direttamente coinvolta nella problematica e possa accompagnare e favorire il processo in parola.

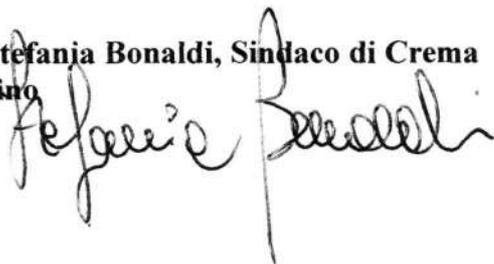
Nella prospettiva strategica di divenire un territorio in grado di agire un proprio posizionamento condiviso e riconosciuto, si auspica che tale richiesta possa essere accolta e sostenuta.

Si ringrazia dell'attenzione.

*Presidente Assemblea di Distretto Crema  
Valpadana*

*delegata Consiglio di Rappresentanza ATS*

F.TO **Stefania Bonaldi, Sindaco di Crema  
Pandino**



F.TO **Maria Luise Polig, Sindaco di**

